

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

APPROVATO CON DELIBERA n. DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL

Art. 1. Diritto di assemblea e regolamento

Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea a livello di classe e di istituto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai successivi articoli del presente regolamento.

L'assemblea è un diritto degli studenti e costituisce occasione di partecipazione democratica. L'assemblea d'istituto è il momento di incontro e confronto collettivo degli studenti di tutto l'istituto, per favorire la crescita comune, l'educazione, la riflessione, l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti attraverso lo scambio delle opinioni.

L'attività didattica sarà sospesa per la durata delle assemblee anche per consentire agli interessati di partecipare attivamente con diritto di parola all'assemblea stessa.

Nel rispetto del D.Lgs. 297/94 art. 14 c.1 e delle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 249/98), la scuola garantisce e disciplina, con un proprio regolamento, l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe e di istituto.

ASSEMBLEA DI ISTITUTO

Art. 2. Convocazione

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata, da svolgersi nell'edificio scolastico, in orario antimeridiano. Non è consentita l'assemblea nell'ultimo mese di lezione.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al dirigente scolastico almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'assemblea o 10 giorni in caso l'assemblea si svolga al di fuori dell'edificio scolastico.

Gli studenti presenteranno ad inizio anno scolastico un calendario di massima delle assemblee dell'intero anno. Non sarà possibile effettuare l'assemblea per due volte nello stesso giorno della settimana se prima non è stato esaurito l'intero ciclo.

Art. 3. Svolgimento

Il giorno fissato per l'assemblea, dopo lo svolgimento delle assemblee di classe (seconda ora di lezione), uno studente rappresentante di classe (a rotazione), il Presidente e il vicepresidente del Comitato studentesco si recheranno in maniera ordinata in aula magna. Tutti gli altri studenti e studentesse parteciperanno all'assemblea da remoto nelle proprie classi.

L'Assemblea avrà inizio alle ore 10.00 (giorni dispari) o alle 10.15 (giorni pari).
Conclusa la trattazione dei punti, se non ci sono richieste di approfondimento o dibattito, il Presidente dell'assemblea potrà ritenere concluso l'incontro e gli studenti potranno lasciare la scuola (non prima delle ore 11:15).

Il comitato studentesco potrà proporre diverse modalità di svolgimento delle assemblee, quali attività e sperimentazioni di "didattica alternativa", con il contributo dei docenti disponibili, attraverso la conduzione di laboratori preparati dagli stessi studenti o lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, o attività sportive.

All'interno del coordinamento degli studenti (formato dai rappresentanti in Consiglio di istituto, i rappresentanti nella Consulta provinciale, il presidente e vicepresidente del Comitato studentesco) vengono preparati i punti all'ordine del giorno. Ciascun punto viene trattato nell'assemblea, per alcuni minuti, da uno dei componenti del coordinamento. All'assemblea di classe o di istituto, in base alla normativa, "possono assistere, oltre al preside o un suo delegato, i docenti che lo desiderino".

Fatta eccezione per il Dirigente Scolastico o suo delegato e per i docenti eventualmente invitati, l'intervento sulle questioni dibattute in assemblea da parte di altri docenti dovrà essere espressamente autorizzata dall'assemblea stessa.

Nessuno studente potrà abbandonare l'assemblea prima del suo termine.

Nel caso in cui l'Assemblea sia sospesa dal Presidente o dal Dirigente Scolastico prima del suo naturale termine, gli studenti dovranno tornare in classe per il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Art. 4. Il presidente e il segretario dell'assemblea

Il Presidente del Comitato Studentesco esercita le funzioni di presidente dell'Assemblea Studentesca, decidendo di volta in volta se presiedere l'Assemblea o delegare un altro studente scelto tra i quattro rappresentanti di Istituto eletti dagli studenti.

Il Presidente garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti: assicurerà il regolare ed ordinato svolgimento dell'assemblea, curerà l'espletamento dell'ordine del giorno, darà e toglierà la parola e, più in generale, modererà il dibattito. Il Presidente ha inoltre facoltà di sciogliere l'Assemblea nel caso in cui constati l'impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori. In tal caso, il Dirigente potrà disporre il rientro nelle aule e la ripresa delle lezioni.

Il segretario curerà la stesura del verbale, che verrà consegnato al Dirigente scolastico entro tre giorni dallo svolgimento dell'assemblea.

Art. 5. Partecipazione di esperti

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto o, su delega dello

stesso, dal Dirigente. I nominativi, i *curricola*, i recapiti e i motivi alla base della scelta degli esperti devono essere comunicati al Dirigente Scolastico con anticipo di cinque giorni, così da consentire al Consiglio di Istituto o allo stesso Dirigente Scolastico di autorizzarne o negarne – in questo secondo caso con deliberazione motivata - la partecipazione.

Nel caso in cui i diversi indirizzi dell'Istituto richiedano la partecipazione di esperti che trattino tematiche afferenti soltanto al loro corso di studi, si potranno prevedere - previa comunicazione al Dirigente scolastico con congruo anticipo - assemblee separate per indirizzo di studio, da tenersi in vari locali della scuola sempre nella stessa giornata.

Art. 7. Vigilanza

Per garantire il buon andamento dell'assemblea, il Presidente e gli altri tre rappresentanti d'Istituto saranno coadiuvati da un servizio d'ordine, costituito da quattro studenti maggiorenni, scelti dal comitato studentesco, che vigileranno sul rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza, sull'applicazione delle regole interne dell'Istituto, sull'ordinata disposizione e sui movimenti dei partecipanti. Nessun estraneo non autorizzato potrà essere ammesso all'assemblea.

Non è possibile fumare, assumere bevande alcoliche o tantomeno sostanze psicotrope.

La condotta dei componenti del servizio d'ordine sarà improntata a senso di responsabilità, correttezza e buona educazione: in nessun caso essi potranno lasciarsi coinvolgere in alterchi o in risse. Nel caso essi notino comportamenti pericolosi o scorretti ne daranno immediata comunicazione al Presidente che, informato il Dirigente o un suo delegato, provvederà immediatamente a sciogliere l'Assemblea.

Il Dirigente ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Art. 8. Convocazione

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese (seconda ora di lezione). Al termine dell'assemblea di classe gli studenti svolgeranno l'assemblea di Istituto secondo le modalità indicate negli articoli precedenti del presente Regolamento.

L'Assemblea di classe viene richiesta dai rappresentanti degli studenti o dalla maggioranza degli studenti della classe. La richiesta deve essere firmata, per conoscenza, dagli insegnanti delle ore utilizzate.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. La richiesta di convocazione dell'Assemblea va depositata in vicepresidenza almeno cinque giorni prima dello svolgimento.

Le assemblee di classe osserveranno le regole contenute nel testo: "Decalogo per una buona assemblea di classe", che è parte integrante di questo regolamento.

In caso di impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori, il Dirigente o suo delegato potrà disporre l'interruzione dell'assemblea e la ripresa delle lezioni.

Art. 9. Verbale

Dell'assemblea di classe va redatto apposito verbale che va restituito il giorno stesso.

COMITATO STUDENTESCO D'ISTITUTO

Art. 10. Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è previsto dal D.Lgs. n. 297/94 all'art. 13 c. 4 come espressione dei rappresentanti di classe degli studenti. Esso è quindi la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto ed è l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.

È costituito da tutti i rappresentanti di classe. È integrato dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale.

Esso "può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto", come previsto dal D.Lgs. 297/94, art. 13 c. 5.

Nessuno può parlare a nome del Comitato Studentesco se non delegato dallo stesso.

Art. 11. Coordinamento studentesco

Il Comitato elegge al suo interno un presidente ed un vice presidente tra i 4 studenti eletti in Consiglio di Istituto. Il presidente, il vicepresidente, i 4 rappresentanti in Consiglio ed i 2 rappresentanti in Consulta costituiscono il Coordinamento studentesco, che incontra il Dirigente scolastico per sottoporre proposte e segnalare problemi da risolvere.

Il Comitato Studentesco nomina al proprio interno un Segretario, il cui compito è di redigere i verbali delle sedute.

Art. 12. Compiti del presidente

Compito del Presidente è garantire l'esercizio democratico dei diritti degli studenti nelle riunioni del Comitato Studentesco.

Il presidente del Comitato Studentesco esercita le funzioni di presidente dell'Assemblea come previsto dall'articolo 4 del presente regolamento.

Il Presidente ha il compito di preparare le riunioni del Comitato e di dare esecuzione alle deliberazioni assunte in tali riunioni.

Nessuna delega può essere data a tempo indeterminato al Presidente o ad altri. Il Comitato designa gli studenti che eventualmente sono chiamati a collaborare nei gruppi di lavoro.

Il Presidente presiede le riunioni del Comitato studentesco; ne concorda col Dirigente Scolastico gli orari di convocazione e, se necessario, le integrazioni all'ordine del giorno.

Il Presidente rappresenta gli studenti nei rapporti con le altre componenti interne all'Istituto e con gli enti esterni (associazioni, istituzioni, etc.).

Art. 13. Commissioni

Il Comitato Studentesco può nominare delle commissioni di lavoro.

Art. 14. Convocazione

Il Comitato studentesco si riunisce, per 1 ora (ultima ora di lezione, per un massimo di 8 ore) circa 1 settimana prima della prevista assemblea, in modo da individuare i bisogni degli studenti e stilare l'ordine del giorno.

La riunione non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Il Comitato può essere convocato dal Presidente, da 1/3 dei rappresentanti di classe o anche dal Dirigente Scolastico, ma esclusivamente per comunicazioni importanti ed urgenti o per esigenze organizzative della vita scolastica non realizzabili diversamente. Le sedute convocate su richiesta del Dirigente Scolastico non sono computate nelle ore di cui sopra.

L'ordine del giorno e la data della convocazione devono essere presentati al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni scolastici di preavviso, salvo casi di urgenza per cui il termine è ridotto a 3.

La convocazione ed il relativo ordine del giorno vengono comunicati dalla scuola a mezzo circolare a tutti i membri del Comitato Studentesco.

In caso di necessità di convocazione da parte del Dirigente Scolastico, questo preavvisa il Presidente del Comitato Studentesco, che ha la facoltà di integrare con proprie proposte l'ordine del giorno.

Art. 15. Assenze

La partecipazione alle riunioni del Comitato Studentesco fa parte degli impegni ufficiali dei rappresentanti di classe e va tenuta presente nella programmazione didattica. Gli assenti dovranno presentare giustificazione al Presidente.

Art. 16. Diffusione del Regolamento

I quattro rappresentanti d'Istituto, i componenti del Comitato Studentesco, i membri del servizio d'ordine devono conoscere perfettamente il presente Regolamento d'Assemblea e le disposizioni di legge che regolano l'Assemblea degli Studenti.

Ogni inizio di anno scolastico una copia del presente regolamento sarà distribuita alle classi prime.

Una copia del presente regolamento sarà consultabile sul sito della scuola.

Art. 17. Norme finali

Il presente Regolamento d'Assemblea, predisposto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, ha efficacia immediata.

Esso ad ogni inizio d'anno scolastico si intende automaticamente rinnovato.

Eventuali modifiche potranno essere proposte all'Assemblea solo dalla maggioranza qualificata del Comitato Studentesco, previo parere preventivo del Consiglio di Istituto.

DECALOGO PER UNA BUONA ASSEMBLEA DI CLASSE

Le assemblee degli studenti sono una importante esperienza di partecipazione e democrazia. Le assemblee di classe possono svolgersi ogni mese (per massimo due ore), su richiesta dei rappresentanti. I risultati delle assemblee sono presentati al Dirigente, che si assume l'impegno di esaminare le richieste degli alunni, dando loro le necessarie risposte. Per svolgere una assemblea efficace e partecipata, è necessario osservare le regole opportune.

Questo è il decalogo di una buona assemblea:

1) I rappresentanti di classe scrivono l'ordine del giorno

All'inizio del mese, i rappresentanti fanno un sondaggio tra i compagni di classe ed individuano i punti da mettere all'ordine del giorno. Poi propongono la data in cui svolgere l'assemblea (essa dovrà coinvolgere, tutte le volte, un giorno diverso della settimana e docenti di diverse discipline). Verrà quindi compilato l'apposito modulo di "richiesta assemblea" da consegnare alla presidenza per la autorizzazione. Di regola, l'assemblea si svolgerà entro la prima decade di ciascun mese. Se non ci sono particolari argomenti di interesse comune, l'assemblea non verrà richiesta.

2) Come si svolge l'assemblea

I due rappresentanti ricoprono un ruolo importante: uno farà il moderatore, l'altro il segretario. Il moderatore è colui che apre la discussione su ciascun punto all'ordine del giorno, dà la parola a chi la chiede (la parola viene chiesta per alzata di mano), sospende la seduta se c'è chiasso o confusione. Egli si siede alla cattedra, insieme al segretario. Il segretario è colui che redige il verbale: questi prende appunti dei vari interventi e poi, alla fine dell'assemblea, li rimette in bella per la lettura e l'approvazione del verbale.

3) Durante l'assemblea: niente espressioni volgari o offensive

Naturalmente, non sono accettate espressioni volgari che possano offendere compagni o docenti. Si possono affrontare questioni didattiche che riguardano alcune discipline, ma, qualora si debba necessariamente parlare di alcuni docenti, al momento della scrittura del verbale, non si scriveranno i nomi.

Se ci si allontana dalla classe per usufruire dei servizi igienici, è necessario avvertire il docente che svolge la vigilanza.

4) Rispettare la privacy (di docenti e studenti)

Per il rispetto della privacy, ogni argomento in cui si fa riferimento concreto a persone verrà scritto a parte e consegnato in busta chiusa al Dirigente scolastico (questi infatti è l'unico a cui poter esporre in modo riservato questioni che riguardano problemi di relazione tra studenti o tra studenti e docenti).

5) Se l'assemblea esaurisce l'ordine del giorno in minore tempo

Il massimo tempo disponibile è di due ore; tuttavia può accadere che i punti all'ordine del giorno si esauriscano prima. In questo caso, un alunno della classe richiamerà il docente che farà lezione fino all'orario di inizio dell'Assemblea di Istituto. Non è possibile far trascorrere il tempo senza svolgere alcuna attività.

6) Scrivere il verbale

La scrittura del verbale è compito del segretario dell'assemblea. Esso dovrà essere letto e approvato dall'assemblea. I compagni di classe lo firmeranno. Qualora sia necessario scrivere anche un secondo testo con riferimenti personali, anch'esso sarà letto e sottoscritto da tutti gli alunni; poi sarà messo in busta chiusa e consegnato personalmente al dirigente scolastico.

7) Il ruolo dei Docenti e del Docente Coordinatore

I docenti delle ore in cui si svolge l'assemblea potranno trattenerci vicino all'aula o in sala dei professori. Essi saranno chiamati dai ragazzi, qualora l'assemblea termini prima del previsto o in caso di impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori.

Il docente coordinatore sarà informato circa le proposte avanzate dalla classe e prenderà tutte le iniziative necessarie.

8) Il ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente leggerà tutti i verbali e, insieme al docente coordinatore, prenderà eventuali iniziative. In particolare, qualora riceva verbali "riservati", avrà cura di affrontare e risolvere eventuali problemi di rapporti interpersonali.

9) Eventuale provvedimento di sospensione dell'assemblea

Il Dirigente scolastico potrà decidere di sospendere, per uno o più mesi, lo svolgimento delle assemblee, qualora la classe si dimostri non matura per una gestione responsabile e partecipata.

10) Nel caso non ci siano argomenti da discutere: attività alternative all'assemblea

Qualora, in un mese, non ci fossero argomenti da trattare, la classe potrà chiedere di svolgere, nelle due ore previste, attività utili alla comunità; oppure, si potrà proporre di svolgere un'attività di "didattica alternativa" (con il contributo dei docenti disponibili, attraverso la conduzione di laboratori preparati dagli stessi studenti o lo svolgimento di attività di ricerca, di potenziamento, di recupero e per lavori di gruppo).

IL VICEPRESIDENTE DEL COMITATO STUDENTESCO
Noemy Esposito

Noemy Esposito